

Giovedì
24 settembre 2020



La redazione
via Nervesa, 21 - 20139 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel.
02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 -
Tamburini fax 06/44256550 - Tuttomilano@repubblica.it
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - via Nervesa, 21 - 20139 Milano
Tel. 02/57494571 - Fax 02/57494981

Milano



OROLOGI VINTAGE
www.lemuseonline.com

LE SCELTE POLITICHE

La Regione scippa 30 milioni a Milano

La denuncia dell'assessore Maran: "A causa della legge voluta dal Pirellone per invogliare gli investimenti immobiliari e facilitare i grandi costruttori, il Comune ha visto entrare 85,3 milioni, molti meno dello scorso anno"

di **Zita Dazzi** • a pagina 3

L'università

Tasse tagliate per uno su tre alla Bicocca

di **Tiziana De Giorgio**

Più di uno studente su tre non pagherà le tasse per frequentare l'università. È la scelta della Bicocca nell'anno nero per i bilanci familiari a causa del Covid: il consiglio di amministrazione dell'ateneo milanese ha deciso di allargare la sua no tax area per i suoi iscritti, innalzando a 23 mila euro il reddito Isee massimo per godere dell'esenzione sui contributi per gli studi. Una manovra da mezzo milione di euro che fa un passo ulteriore rispetto alle direttive ministeriali di quest'anno (l'indicazione era di portarlo a 20 mila), e che si traduce in un aiuto per 12.500 universitari.

• a pagina 4

Il nuovo calendario



▲ **Palazzo Reale** Visitatori in attesa, ognuno con mascherina

La creatività delle donne rilancia l'arte in mostra

di **Teresa Monestiroli** • a pagina 5



▲ **Via Varanini** Il mercoledì sera

MASSIMO ALBERICO FOTOGRAMMA

LETTERE SULLA MOVIDA

Via Varanini e NoLo i negozi difendono le strade occupate

di **Matteo Russo***

Abbiamo letto su Postacelere la protesta della signora che abita in via Varanini e siamo qui a dover specificare che tecnicamente i tavoli sono stati posizionati in seguito all'iniziativa "Strade Aperte" del Comune di Milano.

• continua a pagina 2

L'assessora al Commercio

Ma sta finendo questa strana estate

di **Cristina Tajani**

Ho letto con attenzione sia la lettera della vostra lettrice, sia quella dei commercianti, che mi avete anticipato, a proposito della nuova configurazione di via Varanini.

• continua a pagina 2

HAI OROLOGI CHE DESIDERI VENDERE?



NOI LI ACQUISTIAMO DAL 1986 E SAPREMO DARTI LE QUOTAZIONI MIGLIORI!

MANDACI QUALCHE FOTO PER UNA VALUTAZIONE IMMEDIATA

Whatsapp: 3922676482
Email: info@lemuseonline.com
www.lemuseonline.com

PAGAMENTO IMMEDIATO!

TEL. 0229002568

PASSA A TROVARCI IN NEGOZIO

LE MUSE S.A.S. - VIA MARONCELLI, 2 - MILANO

Innovare in campagna



Con la spirulina entrano le alghe nell'agricoltura

di **Manfredi Lamartina**
• a pagina 9

L'esperimento a Gussago

"Andate al lavoro con la bicicletta? Vi paghiamo noi"

di **Marco Granelli**

Noto da tempo un interesse crescente a sviluppare la mobilità leggera. L'esperienza della pandemia ha dato un'accelerata, ma il processo di cambiamento è in atto. Stiamo ultimando la ciclabile che da San Babila prosegue lungo corso Buenos Aires, procede su viale Monza, sino a Sesto Marelli.

• continua a pagina 8

di **Lucia Landoni** • a pagina 8

Festival anti Covid



La grande musica ci fa abbracciare nelle città ferite

di **Annalisa Stroppa**
• a pagina 11

Rep

Milano *Spettacoli*

Il direttore artistico e maestro Pier Carlo Orizio: “È stata dura ricominciare dopo il lockdown, ogni volta che ci provavamo cambiavano le norme”

di Luigi Di Fronzo

Sarà un'edizione speciale, ma soprattutto di forte valore simbolico visto che il cuore della musica torna a battere nei luoghi più martoriati dal Coronavirus: Bergamo e Brescia. Dove finalmente lo storico Festival, al suo 57esimo giro di boa, riparte a dispetto delle difficoltà del distanziamento sociale, dei timori sulla risposta piena del pubblico di affezionati e (per la giovane Filarmonica) della complicazione di tirar fuori dalla custodia gli strumenti impolverati dopo 8 mesi di inattività. Un azzardo coraggioso, un atto di volontà di voler tenere comunque la barra dritta che si traduce già da stasera nel concerto inaugurale al Teatro Sociale di Bergamo (replicato domani all'altro “Sociale” della città vicina, gemellata in questo caso dal grande amore per la musica): in scena la brillante coppia pianistica di marito e moglie formata da Alexander Lonquich e Cristina Barbuti che dialogano sui passaggi danzanti del *Divertimento all'ungherese* di Schubert, mentre nella seconda parte al solo Lonquich (pianista e direttore) tocca il *Concerto K 271* di Mozart con l'orchestra del Festival, ben distanziata sul palco e ridotta a circa 25 elementi.

Un modo insomma per ripartire proprio nel centenario della nascita del leggendario Arturo Benedetti Michelangeli al quale per lungo tempo è stata dedicata la manifestazione, con una formula innovativa. Più concentrata nel tempo (18 giorni, fino al 12 ottobre) e un'estensione che a Brescia tocca il Sociale invece del consueto Teatro Grande: con una maratona di tre concerti al giorno (alle 11, alle 16 e alle 21 nel weekend tra venerdì a domenica prossima e in quello del 10/11 ottobre) per ampliare l'offerta ad un pubblico diverso. Tema pressoché comune a tutti gli appuntamenti, “Vite parallele”. Che gioca sul destino comune toccato a due illustri compositori (quasi coevi) vissuti nella Vienna di due secoli fa, Schubert e Beethoven. «È stata dura ma ce l'abbiamo fatta, cosa niente affatto scontata – dice il direttore d'orchestra (nonché guida artistica della manifestazione) Pier Carlo Orizio. – Nei mesi passati è stato un incubo. Non solo per quanti (anche fra gli strumentisti del gruppo) hanno perduto i loro cari, ma perché anche dopo il lockdown avevamo provato a cucire diversi scenari di ripartenza, che però venivano disattesi per il cambio di normative. Alla fine abbiamo deciso, reclutando soltanto artisti italiani ma soprattutto dando piena fiducia alla nostra Filarmonica, che non lavora da mesi».

Infatti a parte le eccezioni del tedesco Lonquich e del russo Boris Petrushansky (7 ottobre), residenti da anni in Italia, il festival batte bandiera tricolore. La città alta bergama-



◀ **L'apertura** Bergamo, Teatro Sociale, stasera ore 21, 25-15 euro, tel.035216660, con Alexander Lonquich (foto grande), Qui dall'alto Alessandro Taverna e Boris Petrushansky



IL FESTIVAL NEI LUOGHI COLPITI DAL COVID

La musica fa rinascere Bergamo e Brescia

► La guida

Pier Carlo Orizio, direttore artistico e direttore della Filarmonica del Festival



sca ospita virtuosi come Filippo Gorini (26 settembre), Federico Colli (il 28, sul podio Orizio) e in ottobre Giovanni Bellucci in duo con Ilia Kim (il 4) e Alessandro Taverna (il 6), mentre la maratona bresciana coinvolge anche Giuseppe Albanese (26 settembre) e Maurizio Baglini (il 27). Ancora, il 30 settembre spunta una sezione giovani animata dagli studenti del Conservatorio Donizetti di Bergamo, aperta dalla stella nascente Josef Edoardo Mossali che vi studia da quando era bambino. Mentre il 10 e l'11 ottobre alla Chiesa di Santa Maria del Carmine di Brescia tocca

al mezzosoprano Annalisa Stroppa interpretare lo spirituale e lirico Lied *Das Himmlische Leben* in coda alla *Quarta Sinfonia* di Mahler. «Per i prossimi anni ci interessa anche aprire ad un pubblico più giovane – promette Orizio – Per questo abbiamo voluto fare questo esperimento di mettere tanti concerti nel prossimo weekend. Ridisegnando l'idea di un festival come scambio fra artisti che si ritrovano nelle stesse ore ad animare la città: una scelta insolita per noi, che senza Coronavirus magari non avremmo mai realizzato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **La cantante**
Annalisa Stroppa

L'intervento

Un messaggio di pace e speranza dall'amata città che ha sofferto tanto

di Annalisa Stroppa

Percorrendo le storiche vie del centro di Brescia, attraversando l'austerità di Piazza Vittoria e poi l'eleganza di Piazza della Loggia per raggiungere la Chiesa di Santa Maria del Carmine, in cui mi esibirò per la prima volta al Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, il mio pensiero andrà ai mesi passati, al dolore e alla sofferenza che ha colpito le mie città del cuore, e mi proietterò verso una

nuova partenza, questa volta dalla terra in cui affondano le mie radici. Sarà per me motivo di grande orgoglio, sia per l'importanza dell'evento, sia per il valore affettivo che mi lega ai due luoghi in cui sono cresciuta ed ho compiuto i miei studi. Con la Filarmonica del Festival diretta da Pier Carlo Orizio, interpreterò la *Quarta Sinfonia* di Mahler, un inno alla speranza, una visione idilliaca della

realtà percepita con lo sguardo innocente di un bambino, in cui gli angeli cantano e ballano, preparano il pane, cucinano in un clima di totale gioia e pace, che fa da contraltare alla dura realtà terrena, ma ci proietta con speranza verso un futuro migliore dopo il periodo difficile vissuto. La sinfonia culmina nel delizioso Lied finale “La vita celestiale”, il cui testo è tratto dalla raccolta popolare di liriche medievali *Des Knaben Wunderhorn* (Il corno magico del fanciullo): gli spunti tematici già uditi in precedenza si intrecciano col canto in un gioco vorticoso finché, dopo un lungo decrescendo, la visione celeste si dissolve in un impalpabile pianissimo: “Nessuna Musica sulla Terra può essere paragonata alla nostra....le voci angeliche risvegliano i sensi, perché tutto si ridesti alla gioia!”

© RIPRODUZIONE RISERVATA